

votavano per esso. Talchè, qualunque sia il voto che darete alla mia mozione, se anche voterete una nuova fiducia, credete voi che avrete galvanizzato questo cadavere quatrigeno? Voi sbagliate, o signori; voi avrete soltanto resa permanente una crisi, la quale sarà una causa di malessere continua nel paese, e le grandi questioni internazionali, per le quali si voleva appunto una maggioranza compatta e forte, continueranno ad essere, nel voto d'oggi, irresolute, come lo sono state in passato.

Ed veramente, o signori, aveva ragione l'onorevole Bonghi quando diceva che i voti di fiducia non hanno valore, ed aveva più che ragione quando disse che non voleva più dargli questi voti di fiducia. Del resto è questa una vecchia malattia: noi non vediamo dimettersi i Ministeri quando hanno un voto di censura, perchè più di una volta l'onorevole Depretis, dopo essere stato condannato, è tornato a quel banco (*Dei ministri*); ma noi li vediamo dimettersi dopo che hanno provocato un voto, e questo voto l'hanno avuto favorevole. Ebbene allora qual calcolo l'onorevole Depretis fa dei suoi amici politici, qual calcolo fa della sua maggioranza ministeriale, quando egli stesso non la cura il giorno dopo di questo voto favorevole?

Ebbene voi siete in questa condizione, o signori, volete dare il voto favorevole, datelo, ma non avrete migliorato il Ministero, il quale sarà sempre malaticcio; esso ha bisogno di nuovo sangue, di nuova vita. (*Approvazioni a sinistra*).

Codronchi. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Codronchi.

Codronchi. Avrei desiderato che, dopo gli avvenimenti d'Africa, il Governo avesse fatte dichiarazioni più importanti e più precise di quelle che ha esposte l'onorevole presidente del Consiglio.

Depretis, presidente del Consiglio. Abbiamo una interpellanza prossima.

Codronchi. Io credo che il paese il quale ha visto i suoi soldati combattere e morire con un eroismo che diventerà leggendario, ed ha aspettato per tre settimane un Governo, offrendo mirabile esempio di costumi politici ordinati e tranquilli, abbia il diritto di volere che il Parlamento non sia da meno di lui e dell'esercito, e che si costituisca un Governo forte ed autorevole. Invece l'onorevole presidente del Consiglio, con una dichiarazione brevissima, domanda oggi un voto di fiducia, lasciando assoluta incertezza sugli intendimenti del Governo per l'avvenire...

Depretis, presidente del Consiglio. Ma se non posso parlare.

Codronchi. ...e non accettando neppure il rinvio a domani, sicchè sia possibile una discussione intorno alla condotta politica del Ministero.

Per queste ragioni e dopo i fatti avvenuti, i quali hanno profondamente modificato le condizioni del Governo rispetto al Parlamento, io non posso votare la fiducia nel Ministero. (*Benissimo!*).

Non aggiungo altre parole a queste dichiarazioni, perchè devo tener conto delle condizioni della Camera, e del suo desiderio di venire ai voti. (*Approvazioni*).

Presidente. Essendo stata chiesta la chiusura della discussione, la metto a partito.

Chi l'approva si alzi.

(*La chiusura è approvata*).

Dunque si procederà alla votazione della risoluzione dell'onorevole Crispi, di cui dò nuovamente lettura:

“ La Camera non avendo fiducia nel Ministero passa all'ordine del giorno. „

Su quest'ordine del giorno è stata chiesta la votazione nominale dagli onorevoli Billi, Colonna-Sciarra, Giampietro, Vastarini-Cresi, Riccio, Di Belgiojoso, Rubichi, Pavesi, Basetti, Cerulli, De Simone, Curati, Ferri Enrico, Vollaro, Petronio, Carrelli; e poi dagli onorevoli Mussi, Caldesi, Perelli, Marin, Fazio, Pantano, Aventi, Majocchi, Maffi, Bovio, Badaloni, Costa Andrea, Tedeschi, Ferrari Ettore, Comini, Cavallotti.

Coloro che approvano la risoluzione dell'onorevole Crispi risponderanno *sì*; coloro che non l'approvano risponderanno *no*.

Prego gli onorevoli deputati di fare silenzio affinchè si possano raccogliere i voti con esattezza.

Si proceda alla chiama.

Pullè, segretario, fa la prima e la seconda chiama.

Risposero *Sì*:

Adamoli — Alario — Alimèna — Amadei — Andolfato — Angeloni — Armirotti — Aventi.

Baccarini — Baccelli Guido — Badaloni — Balsamo — Baratieri — Baroni — Basetti — Berti — Bertollo — Bertolotti — Billi — Bonardi — Boneschi — Bonfadini — Borrelli — Bosdari — Bovio.

Cafero — Cagnola — Cairoli — Caldesi — Canzi — Capone — Carcani — Carrelli — Catterini — Cavallotti — Cefaly — Cerulli — Chia-